



## La provincia di Ancona nel 2006

Il territorio della provincia dorica continua ad attrarre popolazione: a fine 2006 i residenti sono 466.789, 5 in più ogni mille residenti in media nell'anno; negli ultimi 5 anni la popolazione provinciale si è accresciuta di circa 14.600 unità.

E' aumentato ulteriormente, nel corso dell'anno, il numero dei cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi dei comuni della provincia, un dato che descrive la componente più stabile e strutturale della presenza straniera nel territorio: a fine 2006 ogni 1.000 residenti nella provincia se ne contano 63 di cittadinanza straniera. Le anagrafi dei comuni anconetani hanno registrato un saldo di +2.152 iscrizioni da e per l'estero a fronte di un saldo migratorio totale di +3.378; dunque tra le persone che nel 2006 hanno trasferito la loro residenza in un comune del territorio dorico soltanto 1 su 3 proveniva da un altro comune italiano.

Per contro, la presenza straniera complessivamente considerata, così come risulta dal numero dei permessi di soggiorno rilasciati ha subito una generalizzata riduzione nell'anno 2006 (-29%). La motivazione va riconsiderata anche alla luce della rinuncia, da parte dell'Italia, alla moratoria in materia di libera circolazione dei cittadini neocomunitari, che da luglio 2006 non sono più soggetti alle restrizioni previste dal DPCM 14 febbraio 2006, e quindi non hanno l'obbligo di richiedere il permesso di soggiorno. In larghissima misura i permessi di soggiorno rilasciati nel 2006 dai cittadini stranieri presenti nel territorio della provincia sono stati richiesti per ricongiungimento familiare (38%) o per "lavoro subordinato" (50%).

Le Marche sono tra le regioni più anziane d'Italia, e, nella regione, la provincia di Ancona si contende con quella di Macerata il primato per la maggior quota di popolazione anziana: al 1° gennaio 2006 i residenti nella provincia con almeno 65 anni sono 106.126, vale a dire il 23% della popolazione totale e si contano in media 176 anziani ogni 100 residenti con meno di 15 anni. A fine 2006 i residenti nella città di Ancona con almeno 65 anni sono oltre 24.400, poco meno di un quarto dei residenti totali. La popolazione anziana residente nella provincia è in costante crescita: soltanto nell'ultimo anno descritto dai dati dei nostri annuari, il numero dei residenti con 65 anni e più (+1,6%) ha registrato un incremento più che doppio rispetto a quello riferito alla totalità della popolazione (+0,7%). Il progredire dell'età nelle generazioni e - soprattutto - i flussi migratori contribuiscono tuttavia a sostenere la crescita anche degli altri gruppi di età, in particolare quello dei bambini e dei ragazzi fino a 14 anni (+1,1%), mantenendo stabile l'indice di vecchiaia provinciale.

In accordo con il quadro demografico, anche il numero degli studenti che frequentano le scuole della provincia è in costante crescita negli ultimi anni. Nell'anno scolastico 2006-2007 le scuole di ogni ordine e grado sono state frequentate da 67.091 bambini e ragazzi, circa mille in più rispetto al 2005-2006: l'incremento è in buona parte spiegato, soprattutto per il primo ciclo di istruzione, dalla crescente presenza di alunni stranieri, che rappresentano attualmente circa il 9% della popolazione scolastica totale.

Gli indicatori del mercato del lavoro evidenziano per la provincia di Ancona livelli di attività e di occupazione in linea con il quadro regionale e quindi superiori alla media nazionale. In media nel 2006 il 52,0% della popolazione residente in età lavorativa è stato occupato o in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,0% contro il 6,8% nazionale. I tassi femminili di attività e di occupazione della provincia sono superiori a quelli della regione e dell'Italia, mentre i livelli di disoccupazione nella provincia sono inferiori a quelli regionali e nazionali sia per gli uomini che per le donne. Anche la disoccupazione giovanile appare molto meno incidente rispetto alla media italiana, in particolare tra i residenti maschi. Per contro la quota di popolazione non attiva è pressoché analoga a quella nazionale, soprattutto a causa della maggiore incidenza nel territorio della popolazione anziana.

Anche le dinamiche descritte dai principali indicatori economici sono, nella maggior parte dei casi, di segno positivo.

Negli ultimi cinque anni il numero delle imprese attive con sede nella provincia di Ancona si è accresciuto di 1.200 unità circa (+3%). Le imprese attive a fine 2006 raggiungono le 41.917 unità e sono cresciute negli ultimi cinque anni del 2,9%. I contributi più consistenti all'ampliamento della struttura imprenditoriale sono venuti dalle Costruzioni e dalle Attività immobiliari, noleggio, ricerca ed informatica. Buona la crescita anche nel settore degli Alberghi e ristoranti e del Commercio. Viceversa risultano in calo le imprese dell'Agricoltura, dell'Istruzione e dei Trasporti. Le Attività manifatturiere rimangono sostanzialmente stabili. L'ampliamento numerico del tessuto imprenditoriale provinciale è stato accompagnato anche da una trasformazione qualitativa relativa alla composizione delle diverse forme giuridiche che si è manifestata a favore delle Società di capitale e a discapito delle Ditte individuali. Il tessuto imprenditoriale della provincia di Ancona continua comunque ad essere caratterizzato da una forte presenza di imprese artigiane, che a fine 2006 rappresentano il 29% del totale delle imprese del territorio.

Le esportazioni della provincia di Ancona ammontano nel 2006 a 4.395 milioni di Euro, mentre le importazioni registrano un valore di 2.829 milioni di Euro, con un saldo commerciale che si conferma positivo per 1.566 milioni di Euro. Le esportazioni sono trainate dal settore delle Macchine, apparecchi meccanici ed elettrodomestici, che da soli rappresentano circa il 61% del totale. Sul versante delle importazioni, emerge come settore di spicco per l'anno 2006, quello relativo ai prodotti delle miniere e delle cave che rappresentano il 43% delle importazioni totali. I valori del 2006 confermano la solidità degli scambi commerciali esistenti tra la provincia di Ancona ed i Paesi europei (in particolare con quelli dell'Unione Europea) soprattutto per ciò che riguarda le esportazioni. Viceversa nella graduatoria dei Paesi secondo il valore delle importazioni il primo posto è occupato dall'Iran seguito dall'Arabia Saudita.

Sul versante del credito, i prestiti concessi dalle banche alla clientela residente in provincia — imprese, famiglie, amministrazioni pubbliche, società finanziarie — sono aumentati del 5,6% nel 2006. Hanno rallentato i prestiti alle famiglie e accelerato quelli alle imprese. I depositi presso sportelli operativi in regione sono saliti dell'11,9 per cento.

Gli indicatori del movimento turistico, dopo un 2005 positivo ed in crescita, segnalano per il 2006 un decremento sia degli arrivi (-3%) che delle presenze (-12%), ed una conseguente lieve riduzione della permanenza media che scende a 4,3 giorni. La flessione è totalmente dovuta al turismo nazionale: infatti i flussi esteri continuano a crescere soprattutto in termini di arrivi (+1.3%; +1.534). La riduzione interessa inoltre soprattutto la componente extra-alberghiera: rispetto al 2005 il movimento alberghiero registra infatti un incremento del +0,5% in termini di arrivi e del +4,8% in termini di presenze.

Il porto di Ancona conferma anche nel 2006 la leadership assoluta in Italia per il traffico internazionale di passeggeri nei traghetti con oltre 1 milione e mezzo di transiti, in particolare grazie ai collegamenti con la Grecia (72% del totale) e la Croazia (23%). Il traffico merceologico è invece sostanzialmente stabile, grazie ad una buona performance delle merci solide (sia rinfuse che movimentate nei containers e nei tir), che compensano il lieve calo del traffico di petrolio alla raffineria API di Falconara.

Per contro l'anno 2006 conferma per l'aeroporto di Ancona i livelli di traffico passeggeri rilevati nel 2005, anno segnato da una battuta d'arresto nella crescita che aveva caratterizzato gli anni precedenti, con un calo di circa 20.000 unità sui voli di linea e circa 10.000 unità sui voli charter.

Nei giorni feriali del 2006 il servizio effettuato nel territorio della provincia di Ancona dai soli treni della Direzione Passeggeri Regionale è sintetizzabile in una offerta media di 52.840 posti distribuiti tra le 136 corse effettuate come media sulle 4 tratte che coprono il territorio della provincia per un totale di 162 chilometri. L'offerta commerciale, cioè il numero dei treni e dei posti offerti, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2005, mentre il numero dei viaggiatori è diminuito di circa 10 punti percentuali. Nello stesso periodo, tuttavia si rileva una

sostanziale stabilità del numero medio di viaggiatori per chilometro, segno di una generale tendenza degli utenti a preferire questo mezzo di trasporto soprattutto per gli spostamenti più lunghi. Tra il 2005 e il 2006 si nota invece un buon incremento, sia assoluto che relativo, dei passeggeri sulla linea Fabriano–Pergola.

Il quadro di sintesi può chiudersi con un cenno alle principali criticità sociali descritte attraverso i Sistemi informativi del Nucleo Operativo Antidroga della Prefettura di Ancona e delle Forze dell'Ordine operanti sul territorio.

Nell'ambito delle attività svolte dalla Prefettura di Ancona nel settore delle tossicodipendenze, per l'anno 2006 si registra un forte aumento delle sanzioni amministrative rispetto al 2005 (+63%) ed una drastica diminuzione degli invii a programma terapeutico (-59%). Questi ultimi provvedimenti, a seguito di alcune modifiche nella normativa, non riguardano più le persone segnalate per solo uso personale di sostanza stupefacente, per le quali si prevede esclusivamente la sospensione dei documenti validi per l'espatrio e per la guida. Per quanto concerne il tipo di sostanza stupefacente utilizzata dai segnalati, si evidenzia una sensibile diminuzione dell'uso delle sostanze stupefacenti leggere ed un lieve aumento di quelle pesanti (tra cui anche l'extasy). La fascia di età più interessata all'uso e alla conseguente segnalazione è quella compresa tra i 18-20 anni (74 segnalati in più rispetto al 2005) mentre, per la fascia di età 15-17, si denota una forte diminuzione delle segnalazioni (-41,2%). Ciononostante l'uso di sostanze stupefacenti fra gli adolescenti risulta essere in netto aumento.

Anche la prospettiva che viene fornita con il raffronto dei dati sull'andamento dei fenomeni criminosi è di tipo congiunturale. Nel 2006, nel territorio della provincia di Ancona, sono stati commessi poco meno di 19.000 delitti, circa 40 ogni 1.000 abitanti, a fronte dei 47 medi nazionali. Il quadro complessivo è caratterizzato dalla totale assenza di fenomeni criminali tipici dell'associazionismo di tipo mafioso o con forte vincolo associativo. La maggioranza dei casi è rappresentata dai reati cosiddetti "predatori", quelli cioè che hanno come scopo l'appropriazione illecita: furto, ricettazione, estorsione. I soli furti rappresentano poco meno della metà dei delitti totali del 2006 (47%), e risultano comunque in diminuzione, così come gli altri reati "predatori" rispetto al 2005. Nel 2006 sono inoltre diminuiti i casi di immigrati clandestini rintracciati in porto.